

ARONAMENTI

Udine, a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSEIZIONI

Articoli compilati ed inviati in
terza pagina cent. 12 la linea
Articoli in quarta pagina cent. 8
la linea
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bartusio

L'ELEZIONE DI PORDENONE

Il collegio Udine terzo torna a risvegliarsi alla lotta elettorale.

Il prof. Saverio Scolari, essendo stato fra i deputati sorteggiati dovette abbandonare la rappresentanza del collegio Udine terzo per attendere alla cattedra che tanto onorevolmente egli occupa.

Il partito liberale del collegio si è già mosso ed ha portato in campo dei nomi che fanno certamente onore al partito.

Il dottor Luigi Galeazzi e l'avv. Gustavo Monti sono due rispettabili individualità, degne di sedere fra i rappresentanti della nazione a fianco dei nostri uomini politici.

Nelle elezioni politiche però non si deve arrestarsi mai sopra un nome che solo riesce gradito e simpatico, ma bisogna tener calcolo delle probabilità di riuscita.

E gli avversari vedendo una divisione nel campo nemico ne approfitterebbero per far uscire dalle urne il nome di uno dei loro.

Conoscendo come nel collegio Udine terzo vi sia una gran maggioranza di elettori appartenenti al partito schiettamente liberale, sarebbe una cosa sfortunata veder riuscire eletto un moderato, in causa delle scissure sorte nel seno del nostro partito.

Ecco perché, sorta la candidatura dell'avvocato **Alfonso Marchi**, noi ieri abbiamo fatto appello al patriottismo dei signori Monti e Galeazzi perché rinunciassero alla loro candidatura, raccogliendo i voti di tutto il partito sopra il solo nome del Marchi.

Speriamo che il nostro caldo appello non fallirà e che in una prossima riunione di elettori l'accordo verrà stabilito, e que-

sto succederà sul nome autorevole dell'avvocato **Alfonso Marchi**.

Il Monte delle pensioni dei maestri.

L'ultimo prospetto compilato dalla direzione generale dei depositi e prestiti dà, circa il monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici delle scuole elementari, la seguente situazione patrimoniale.

L'attivo netto col quale far fronte al pagamento delle pensioni, le cui assegnazioni avranno incominciamento col 1 gennaio 1883 consta di lire 7.436.914,82. Di questa somma lire 7.301.966,82 rappresentano il capitale impiegato in rendita consolidata al 5 per cento, lire 2.425,04 costituiscono il conto corrente della Cassa depositi che amministra il fondo e lire 192.522,96 rappresentano il credito verso i comuni per contributi maturati e non ancora versati nelle tesorerie di provincia.

LA FILOSSERA IN ITALIA

L'egregio signor V. Trevisan, competentissimo in cose filloseriche, fornisce i seguenti particolari sullo sviluppo della fillossera in Italia:

È noto che la fillossera fu scoperta recentemente in Sardegna. Al 30 giugno si rilevava di aver a fare con almeno 78 ettari d'area infesta e zona di sicurezza. I vigneti invasi sono a sud-est dell'isola, verso il golfo dell'Asinara, in tre comuni: Sorso, al nord di Sassari; Sassari, nella località denominata San Giorgio; Ussini, al sud di Sassari. L'infestazione si estende lungo circa cinque chilometri.

La Commissione consultativa per la fillossera, convocata d'urgenza, stabiliva, prima di emettere alcuna deliberazione, che una sua Commissione speciale si recasse in Sardegna, e, mentre scrive, è già sul luogo. Appena di ritorno, la Commissione generale sarà riconvocata in Roma.

L'infestazione si presenta con caratteri di molta gravità. Il clima, il modo di coltura della vite, la poca profondità cui si portano le sue radici (50 centimetri), accarebbero ad una tale quale analogia fatale colle invasioni dei mezzoli della Francia. Sarebbe grande l'attesa se non potesse essere prestamente domata. La Sardegna, quantunque non abbia a vite che poco più di 24.000 ettari, produce quasi mezzo milione di ettolitri, ed oltre buoni vini da pasto, che in generale vengono consumati sui luoghi stessi di produzione, dà i distinti

vini Vernaccia, Monaca e Moscato, che facilmente trovano smercio all'estero. Ha poi un bel commercio di uva secca, che trasporta in Francia, ove si preparano su larga scala, specialmente presso Parigi dalla Società vinicole, i così detti vini di uva secca, mescolandoli poscia col 20 per cento dei nostri vini da taglio meridionali.

Congresso degli Istituti di previdenza

Parigi 9. L'inaugurazione del Congresso ebbe luogo sotto la presidenza di Say. Erano presenti i delegati di quasi tutti i governi, e parecchi diplomatici fra i quali Manabrea.

Say, applaudito fece il discorso d'apertura sui fini della previdenza. L'ordine molto l'Italia per i suoi progressi nel campo della previdenza, per spediti documenti inviati, per la benevolenza grandissima acquistata da Luzzatti nella scienza e nelle istituzioni del risparmio popolare.

Luzzatti, invitato a parlare, commemorata la perdita di Schulze-Delitsch tracciò i progressi del risparmio popolare in Italia dal 1860 fra vivissime approvazioni dell'assemblea; dimostrò come la scienza del risparmio basata sopra osservazioni metodiche sia già costituita.

Tracciò i limiti dell'azione dello Stato nel campo del risparmio. Dimostrò come le due proposte di Berti che lode non sostituiscono, ma rinforzano la previdenza popolare.

Piacque il congresso della cassa d'assicurazione amministrata dagli istituti di risparmio maestri in Francia con poco effetto è condotta dallo Stato.

Il discorso di Luzzatti fu accolto da vive approvazioni.

Domani si esaminerà l'organizzazione e i risultati delle casse postali presentate Sykes che primo le idee nell'Inghilterra.

Armamento dell'Italia

Ecco la nota definitiva stabilita fra la direzione d'artiglieria e torpedini ed il Comitato tecnico per i disegni della regia nave dell'armamento guerresco che dovrà possedere la corazzata Italia. 4 cannoni da 100 tonnellate; 11 cannoni da 15 tonnellate; 6 cannoni da 7 1/2 n. 1, e 2 da 7 1/2 n. 2; 4 mitragliere di piccolo calibro. Munizionamento di 3 mila colpi per ciascuna; 12 cannoni revolver, o mitragliere di calibro grosso, con loro munizionamento di 5000 colpi per ciascuna;

5 apparecchi foto-elettrici di 1000 carceli; 2 apparecchi foto-elettrici di 200 carceli per le barche; 4 apparecchi lancio siluri; 24 siluri; 400 corabine, munizionamento per dette, 500 colpi ciascuna; 200 revolver e rispettivi munizionamenti di 100 colpi; 20 torpedini a galleggiamento; 2 torpediniere di seconda classe.

PANE E CARNE

Dall'ultimo Bollettino settimanale (1883 n. 22) dei prezzi di alcuni principali prodotti agrari pubblicato dal Ministero di Agr. Ind. e Com., abbiamo preso per Regioni le medie sul prezzo di vendita del pane; di quello fatto nei rispettivi mercati per il grano, e di quelli per la carne macinata fresca di Bovina. — E li offriamo come segue:

	Pane di ortica, ricchezza di qualità per chilogram.	Frumento di prima qualità per quintale
1 Meridionale		
Mediterranea (Napoli ecc.)	L. 34.55	L. 26.35.7
2 Meridionale		
Adriatica (Bari, Lecce ecc.)	37.43	24.48.5
3 Marche e Umbria	38.20	23.34.4
4 Toscana	38.67	23.54.6
5 Sicilia	40.38	25.09.0
6 Emilia	43.37	24.94.5
7 Liguria	44.00	27.50.0
8 Piemonte	44.20	26.07.0
9 Lombardia	44.50	25.23.4
10 Lazio (Roma)	45.00	24.59.0
11 Veneto (Venezia, Treviso, ecc.)	47.14	23.52.1
12 Sardegna	50.00	30.21.5

	Carne macinata di qualità	Fruga bovina di qualità
1 Sardegna	L. 1.00	1.00
2 Liguria	1.36.7	1.20
3 Marche e Umbria	1.45.2	1.27.5
4 Piemonte	1.46.25	1.23
5 Lombardia	1.51	1.20.5
6 Emilia	1.51.5	1.38.75
7 Veneto	1.54.4	1.33.55
8 Toscana	1.60	1.42
9 Meridionale	1.73.22	1.64.1
10 Meridionale	1.75	1.37.14
11 Lazio	1.85	1.80
12 Sicilia	2.23.7	1.87.25

Osservando il prezzo del frumento e quello del pane non si trova ragionevole concordanza fra l'un prezzo e l'altro. — Il pane a più buon patto è sul Napoletano, il più caro in Sardegna; e il Veneto fra le dodici regioni, la ragione ascendente occupa l'undicesimo posto, il più vicino alla Sardegna, mentre il frumento vale come nella Marche e nella Umbria che occupa il terzo. — La carne, invece in si paga meno in Sardegna; il massimo in Sicilia; ed il Veneto occupa la via ascendente il settimo posto.

In Italia

Il Colera.

Cominciamo con le notizie migliori. Da ogni parte d'Italia giungono al Ministero dell'Interno ottime informazioni sullo stato sanitario generale.

Arresto d'un Sindaco.

Rovigo 9. Nel processo penale incompiuto dal Procuratore del Re per l'incendio doloso avvenuto a Crespin in cui si bruciò il riscatto del Comitato per gli inondati, la risultanza furono tali che oggi vennero arrestati il sindaco cav. Gardellini, l'impiegato municipale Bolognesi e il Custode del palazzo comunale. Impresione vivissima.

Per suffragio amministrativo.

Ravenna 9. Al Comitato popolare di Imola per l'allargamento del suffragio amministrativo tenuto ieri al teatro Golinelli, ci furono molte adesioni di deputati dell'estrema sinistra. Parlarono Malucelli e Costa. Vennero applauditi dal pubblico abbastanza numerosi. Propugnarono il suffragio universale per ambedue i sessi.

All'Estero

Mazzini in America.

Il giorno 22 giugno, anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini, è stato solennizzato dagli italiani negli Stati Uniti d'America, con processioni e discorsi.

Un italiano ricattato in Asia.

Cosantinopoli 9. Alessandro Corpi italiano, proprietario a Jalova nell'Asia minore fu catturato dai briganti che domandano 800 lire di riscatto.

21 APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

A quest'ora potete ucciderla, la mia presenza in questo luogo, ve ne dà il diritto, nessuno vi dirà nulla, siete il suo padrone agli occhi di tutti; una volta che io sia uscito di qui, voi non c'èate d'essere suo marito, ma non sarete più l'arbitro della sua coscienza. Conviene ch'io vi metta, fino a domani, nell'impossibilità di recarle alcun male. Perciò venite con me, ambedue uscitemo di qui e voi non rientrate che a giorno chiaro.

Ciò dicendo stringeva sempre il signor de Breuil.

« Voi abbiate della vostra forza, bratle, replicò quest'ultimo, siete un uccello. — Oh, disse Enrico, con doloroso sorriso, potete insultarmi, signore, poco m'importa; d'altronde io lo merito. Dio m'è testimone che v'abbandonerò con tutto il cuore la mia vita, se tale sacrificio potesse bastare alla vostra vendetta e salvare la povera creatura che resta nella vostra mani. Andiamo, signore, quando vorrete, sono ai vostri ordini; ma ricordatevi, aggiunse preudendo la pistola, ve lo ripeto, al meno rumor, al meno gesto, vi spacco la testa come ad un cane. »

Allora entrambi uscirono; passando dinanzi alla stanza di Valentina Enrico fu costretto a voltare il capo ed a reprimere un singhiozzo che gli saliva nella strozza; avrebbe voluto la sua anima per poter abbracciarla un'ultima volta; ma prima di tutto bisognava proteggerla contro l'uomo che aveva il diritto di ucciderla.

Tenendo il signor de Breuil per un braccio lo fece camminare dinanzi a sé, guidandolo nell'oscurità e mormorando ogni qual tratto: « Non fate strappo, più piano. »

Il signor de Breuil obbediva come un fanciullo e si lasciava condurre senza resistenza; attraversarono il giardino, passarono la porticina e si trovarono sulla riva.

Valentina era salva.

XXXVIII.

Faccera un po' freddo, una densa nebbia raddoppiava l'oscurità della notte, mentre un acquedotto alla fine sua cadeva con triste e fosca continuità e rendeva lubrifico il selciato.

Il signor de Breuil e la sua guida camminavano lungo la muraglia, pari a due di quelle ombre maledette che passano sotto gli occhi di Dante, simili a due forzati avvinati alla medesima catena.

L'uno trascinandolo l'altro, arrivarono in tal guisa all'abitazione del signor de Vergnes ed entrarono.

Un momento dopo un bel fuoco erapitava nel caminetto e la luce d'una

lampada illuminava quella scena d'un grottesco terribile.

Quale orrore il veder due uomini l'uno in faccia all'altro portanti sul volto tutti i segni del terrore.

Ma qual differenza! Il marito, livido, immerso in sé stesso, aveva l'occhio feroce e vitreo d'una vipera alla quale si sono rotti i denti.

Era il bandito dantesco nelle mani senza difesa e stretto da una forza invincibile; i suoi denti stridavano, era forse per freddo?

Seduto in una poltrona, non ardiva fare un movimento, ribadito sul suo scanno, il terrore paralizzava tutto l'essere suo; aveva paura di morire, e quel timore lo rendeva simile ai brui.

L'altro, l'amante, era pallido e disfatto, fiutato dalla scossa subita; soccombeva sotto il peso della più profonda disperazione.

Tutta la sua vita, tutti i suoi sogni si erano spezzati in un istante fra le sue mani.

Tutto era finito, proprio finito, egli aveva la coscienza dell'avanzare che d'innanzi gli era riserbato e si trovava senza forza e senza coraggio dinanzi a quella spaventevole infelicità.

Si vedeva, corpo senz'anima, cuore senza corpo, separato per sempre dalla sua donna o aveva sotto i suoi occhi, fra le sue mani lo strumento di quella rovina, un uomo vile e disprezzabile che in nome della legge gli strappava dalle braccia la creatura che adorava; e, nella sua pazzia, si chiedeva se sarebbe stato molto colpevole ad approfittare

dell'ultima carta che il destino poneva nel suo gioco, nel sopprimere quell'ostacolo, nell'uccidere quell'uomo.

Qual notte!

Solo i dannati devono provare un simile supplizio; la morte deve essere meno penosa, le sofferenze del corpo, anche le più atroci, mille volte preferibili. Aver sotto gli occhi per lunghe ore la sore che colpisce, il proprio orrore.

Come fu lenta la lancetta nel percorrere il quadrante; come furono lunghe quelle ore penose; ombra loro che quella notte non avesse mai dovuto fluire.

Essi non scambiarono una parola; non una sillaba, i loro occhi non si incontrarono nemmeno; al meno certo sarebbe scaturita la scintilla che avrebbe fatto scoppiare la fulgore.

Di questi due esseri, l'uno provava tutti i battiti del cuore che l'angoscia cagiona, l'altro, tutti gli strazi della disperazione.

Alla fine il giorno apparve, fosco e melanconico; la fiamma delle candele impallidì a poco a poco e la luce bianca rischiarò i loro lineamenti tumefatti ed i loro occhi arrossati.

Bisognava attendere ancora, il loro supplizio continuò.

Il giorno aveva, raso un po' di speranza al signor de Breuil; egli si diceva, a ragione, che non essendo ancor morto poteva non essere più in tal pericolo; ma temeva una modificazione nei pensieri dell'uomo di cui stava in potere ed in certi momenti i tremanti nervosi lo assaliva, lo faceva rabbrivire fin nel midollo delle ossa.

La pendola finalmente suonò la dieci: la città sveglia faceva distinguere il solito frastuono, senza sospettare che là dentro succedeva un orribile dramma; la gente attendeva alle proprie occupazioni e faceva in quel di quel che aveva fatto nella vigilia.

Il signor de Vergnes si alzò, toccava a lui a tremare.

« Signore, disse egli con voce strozzata o coronando le parole: — signore, vi chiedo perdono d'aver impiegato a vostro riguardo la violenza; se di non essermi condotto da quell'uomo. »

« Ve lo ripeto, vi domando perdono! Non ho per me che una scusa: volevo salvare ad ogni costo una persona sulla quale la legge vi accorda tutti i diritti, io non aveva la scelta dei mezzi. »

Potete ritirarvi, non vi posso più trattenere.

Sento che il vostro onore oltraggiato reclama una riparazione, sono pronto a darvela.

Da questo momento, signore, sono ai vostri ordini; io accetterò tutte le vostre condizioni... nel vostro onore, come per quello della... signora de Breuil; il motivo della nostra questione, se lo bramate, rimarrà ignoto. Ci incontreremo al circolo... al caffè... al passeggio... che se io, e là in una discussione vi sarà facile trovare un pretesto per una disputa che esigerà una riparazione; io ve lo fornirò al bisogno. »

Il signor de Breuil si alzò a sua volta ed uscì precipitosamente senza rispondere un detto.

(Continua.)

Dalla Provincia

Il valuolo a Santandrat.

Ieri abbiamo pubblicato il telegramma che il nostro corrispondente da Codroipo ci inviava, ed oggi ad illustrarlo stampiamo una lunga corrispondenza.

Nostra informazione particolare ci avevano fino da domenica scorsa fatto conoscere lo stato di salute in cui trovavasi il passello di Santandrat.

Non tediati solo i casi di valuolo avvenuti, come ieri stampammo, ma oltre a questi sono i colpiti dal terribile morbo. Dalla corrispondenza si evince che tre dei quattro deceduti rimasero 20 ore dopo la morte sul loro letto senza che nessuno si pensasse a seppellirli.

La colpa maggiore è del Municipio di Talmassons che non prese tutte le misure in simili casi suggerite dalla scienza e dalle leggi sanitarie.

Pare però che il morbo si sia sviluppato da vari giorni ma che sia cresciuto d'intensità ora soltanto. L'autorità sanitaria provinciale ne era però informata ma non possiamo dire se ha fatto o no il suo dovere.

Quello che ci ha però sorpresi si è la leggerezza con cui taluno ci ha tacciati di esagerare le notizie.

In primo luogo rispondiamo che noi abbiamo pubblicato il telegramma inviato dal nostro corrispondente ordinario da Codroipo, persona seria, degna di fede ed in grado di poter essere bene informata di ciò che era avvenuto.

In secondo luogo poi, anziché meglio esagerare la notizia, perchè da chi spetta siano presi provvedimenti preventivi, atti a scongiurare pericoli di serie disgrazie, tanto più che di paura — almeno finora — nessuno è morto; mentre non si potrebbero prevedere le conseguenze derivanti da inerzia nell'impedire la diffusione di un morbo tanto letale.

Ad un vecchio medico-cavaliere risponderemo poi che un'altra volta prima di assicurare positivamente, che non poteva esser nulla perchè egli avrebbe dovuto saperlo (181), sarebbe bene ad informarsi meglio, perchè pur troppo non solo la notizia è vera ma è più grave di quanto lo avevamo creduto.

Sentiamo che anche a Dignano il valuolo infierisce.

In questi giorni poi un giovane lavorante in un forno di Buttrio, venne colpito dal valuolo gravemente.

Vennero però in questo caso prese le più severe misure per impedire la diffusione del male.

Ed ora lasciamo parlare il nostro corrispondente.

Codroipo, 9 luglio. Faccio seguito all'odierno telegramma spedito, col quale vi annunciavo la comparsa del valuolo nero in Sant'Andrat, nel Comune di Talmassons. — Il terribile morbo venne importato da due contadini di Sant'Andrat reduci dalla Germania o dall'Austria, salvo il vero.

Il valuolo venne in loro riconosciuto qualche giorno dopo arrivati colà, durante il quale tempo rimasero naturalmente a contatto coi parenti e conoscenti che erano inconni si trattasse di un male epidemico.

Uno dei due soccorbette, l'altro guarì — Scoppiarono in seguito altri 11 casi, susseguiti da 8 morti. — Degli 8 valuolosi rimasti, quattro sono fieramente colpiti.

Si deplora da tutti l'incuria del Municipio di Talmassons il quale anziché prendere tosto energici provvedimenti ed informare le superiori autorità, si limitò a mandare sul luogo un paio di guardie campestri, per arrestare il male (sic). La comparsa del morbo che da più giorni colà serpeggia, lo si venne qui a sapere per caso.

Due Carabinieri di questa Stazione, portati a Talmassons per ragioni di servizio, ne appressero la finestra nuova, ed al loro ritorno ne resero partecipe l'egregio signor Brigadiere, il quale si fece premura di avvertire il locale Municipio, ed assieme al messo municipale parlò immediatamente alla volta di Sant'Andrat. Colà giunti riconobbero che le condizioni igieniche di quel piccolo paese lasciavano molto a desiderare.

Porcelli, letamai e mille altre fonti di morbifere esalazioni, appesantono le vicine abitazioni con evidente pericolo della salute.

Seppero inoltre che i quattro morti valuolosi anziché essere portati tosto al Cimitero, rimasero sul loro letto per 20 ore.

Una donna che assistette un suo figlio di 27 anni colpito dal morbo e che dopo 24 ore morì, essa sortì liberamente di casa e recossi alla Chiesa, mettendosi al contatto delle altre persone.

I colpiti sono d'ogni età, dai bambini di 4 o 5 anni, fino agli adulti.

In un solo cortile ci sono sette valuolosi. — Si ritiene poi che il numero complessivo dei colpiti del morbo sia

maggior, ma che le famiglie tengano celato per tema di essere sequestrate nelle loro rispettive abitazioni.

Il sig. Brigadiere accompagnato dall'egregio dott. Tacconi medico comunale di Talmassons, si portò nelle case degli ammalati, dispose dei provvedimenti, e informatosi d'ogni cosa, si portò dal Sindaco di Talmassons a darne comunicazione.

Pare che finalmente oggi quel Municipio si sia deciso ad informarne la Prefettura di Udine — nel mentre il signor Brigadiere appena restituito a Codroipo, ne estese regolare rapporto al Comando Carabinieri di S. Vito al Tagliamento, prevenendolo prima con telegramma.

È certo del resto che col mio telegramma il Friuli ed i suoi lettori furono consapevoli del fatto, prima che la Prefettura ne ricevesse la notizia ufficiale dal Municipio di Talmassons. Ed è tutto dire!

Ed ora che tutte le autorità sono a cognizione del morbo che serpeggia in quella piccola frazione, è sperabile che prenderanno i più urgenti ed estremi provvedimenti, mandando al caso sopra luogo qualche compagnia di soldati per formare un cordone sanitario.

Ve ne terrò informato di tutto.

Ho scritto precipitosamente questa relazione, per poterla spedire col treno di imminente partenza.

Passateci sopra se la furia dello scrivere ha fatto sì che la forma di questa mia sia alquanto disadorna.

Minimus.

Gazzettino della Città

Corse di cavalli. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Nella occasione della fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 15, 19 e 21 agosto 1888.

Corse di cavalli.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle battorie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa conterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di mercoledì 15 agosto: Corsa dei Fantini — Bandiera d'onore — Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400; — I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 19 agosto: Corsa dei Sedili — Bandiera d'onore — Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400; — I sedili non potranno essere in numero maggiore di dodici, né minore di nove.

Nel giorno di martedì 21 agosto: Corsa dei Birroccini — Bandiera d'onore — Primo premio L. 400, secondo premio L. 300, terzo premio L. 200; — Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedili e non potranno essere in numero minore di otto.

La Commissione si riserva la facoltà di dare una quarta corsa in giornata da destinarsi con altro avviso.

Avvertenze generali.

I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'atto nominata la quale potrà anche sottoporli a prova ed escludere quelli che a suo parere non meritassero di prender parte alla corsa. Dovranno essere iscritti presso la Segreteria municipale cinque giorni prima della corsa, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi rilegate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarsi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento s'intenderà assunto ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

La Commissione si riserva poi il diritto di escludere quei guidatori e fantini che non fossero convenientemente vestiti.

Dalla Presidenza Municipale, 8 luglio 1888.

La Commissione

A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, G. B. Andreoli, G. Morelli Da Rossi, L. Jesse, I. Mangilli, E. Morpurgo.

Per il Municipio, A. Defno.

Il Segretario, G. M. Contani.

La gita di Pagnacco. Ieri sera come

volta di Pagnacco partiva il 9° reggimento a fare la progettata passeggiata militare.

Durante il passaggio dei soldati nelle vie Bartolli e Gemona vennero accesi dei fuochi di bengala.

Molti cittadini a piedi e anche delle signore in calasse seguivano la truppa per loro diletto.

Arrivato il reggimento in Obliavris si ordinò l'alt per disporre l'ordine di marcia.

Qui si erano uniti al reggimento lo squadrone di cavalleria ed i quattro pezzi d'artiglieria venuti da pochi giorni fra noi.

Arrivata la truppa a Pagnacco, che era tutto splendidamente illuminato, venne accolta da quegli abitanti con lo sparo dei mortaretti, mentre molti razzi venivano lanciati nell'aria.

Il Sindaco co. Colombati andò a ricevere il generale, mentre la banda del reggimento, disposta in cerchio sulla piazza suonava un concerto di svariati pezzi musicali.

Nell'osteria Tuzzi la musica del paese suonava allegramente.

Militari e borghesi si accalcarono nei pubblici esercizi: onde diastarsi e sfamarsi a seconda del loro bisogno.

Nel cortile dell'osteria Tuzzi intorno ai molti tavoli erano seduti e borghesi ed ufficiali mangiando e trinciando alla salute delle buone gambe e dei buoni stomaci ed anche ai begli occhi di qualche gentile rappresentante il bel sesso.

A mezz'ora dopo mezzanotte si riposero in marcia per il ritorno ed alle ore due e minuti cinquanta rientravano in quartiere i soldati mentre i cittadini si recavano a riposare le stanche membra nei loro letti.

Soldati e borghesi rincasarono conservando una buonissima impressione del ricevimento loro fatto dai bravi ed ospitali pagnacchesi.

Il colera. Questa mattina si era sparso per la nostra città una voce vaga che fosse avvenuto un caso di colera.

Possiamo scientemente assicurare che la voce è falsa completamente, perchè il caso di colera non solo non avvenne, ma per combinazione non si ebbe in questi giorni a lamentare né pure un caso di quella colerina, tanto facile a succedere con questi caldi affannosi.

I pozzi neri di Chiavris. Pare assoluto che i fermenti d'infezione vengano depositi, più che in ogni altra cosa, negli escrementi; né la scienza ha ancora chiarito quanto duri la vigoria di detti fermenti e come possano visitare l'aria ed essere trasportati a distanza.

Non intendiamo impaurirci a precettori d'igiene, ma è certo che l'effluvio dei pozzi neri di Chiavris delizia non solo gli abitanti di Chiavris ma quelli ancora di via Gemona.

Molti reclami vennero fatti al Municipio, la stampa se n'è occupata con frequenza, ma inutilmente; si è fatto i sordi e non v'è sorta peggiore di chi non vuol sentire.

Una delle due, o i pozzi neri sono causa d'infezione e si chiudano immediatamente. O sono innocui alla salute ed un pronunciato della Commissione sanitaria tranquillizzi il pubblico.

Speriamo che il terribile morbo non venga a disertare il nostro paese; ma pur troppo è possibile che non ci risparmi. Supponiamo che si sviluppi, prima di altri luoghi, in Chiavris o nei luoghi circostanti; chi vorrà condannare il popolo che si sollevasse a distruggere la conserva dei pozzi neri? Provvedasi a tempo.

Cambiamento di guarnigione. Secondo il Baccaglione, alla metà del corrente mese di luglio, il 39° reggimento fanteria partirà da Padova alla volta di Venezia, ed il 10°, che attualmente si trova a Venezia, andrà a Padova, nel mese venturo il 40° fanteria di stanza a Padova verrà ad Udine ed il 90° reggimento andrà a Padova.

Concorso. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, dovendo provvedere all'ufficio di insegnante filatura e tessitura nella scuola industriale di Arpino, ha aperto un concorso per un posto di perfezionamento all'estero per lo studio delle industrie tessili.

Il vincitore del concorso dovrà dimorare per un anno in Francia, nel Belgio ed in Inghilterra, e dedicarsi esclusivamente allo studio teorico e pratico dell'industria tessile, e in particolare modo della filatura e della tessitura della lana cardata e pettinata, e presentare al suo ritorno una particolareggiata relazione.

Durante la dimora all'estero gli verrà pagata una indennità mensile di L. 250; gli sarà inoltre pagata la somma di L. 600 per sopportare le spese di viaggio.

Il concorso avrà luogo per titoli. Per esservi ammessi i candidati dovranno inviare al ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 agosto venturo, apposita istanza, alla quale andranno uniti tutti i titoli che si crederanno utili allo scopo.

Per Padova. Essendo stati protratti alle sere dell'11 e 18 luglio, corr. gli spettacoli a luce elettrica, in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo a Padova nel periodo dal 7 al 15 corr. si previene il pubblico che i biglietti di andata e ritorno per Padova, distribuiti dal giorno 11 al 18 corr. dalle stazioni, normalmente abilitate, saranno tenuti validi per il ritorno fino al secondo treno del giorno 14; mentre quelli venduti dal giorno 7 al 10 e nei giorni 14 e 15 corr. avranno la validità di un giorno per l'altro, cioè dal momento della vendita e fino all'ultimo treno del giorno successivo.

Non s'intenderà con ciò ristretta la validità dei biglietti distribuiti nei giorni di sabato; i quali saranno validi fino al secondo treno del lunedì, come nelle circostanze ordinarie.

Che caldo! Che caldo! che caldo! udiamo strillare dappertutto in questi giorni che il sole dardeggia infuocato col calore di più di 82 gradi.

Ma noi qui possiamo ringraziare dio Febo; poiché in confronto dell'America si gode un fresco delizioso.

L'Indipendente di San Francisco scrive che questi ultimi furono i giorni più caldi che si abbiano avuto nell'anno corrente. All'ombra il termometro segnava 95 gradi Fahrenheit.

Salvo due eccezioni, cioè l'11 settembre 1882 nel quale il termometro raggiunse 98 gradi e il 12 giugno 1876, che segno 96, non si è avuto in San Francisco dopo il 1849 un caldo maggiore.

A Napa, Salinas S. Rosa, S. José, Santa Cruz, ecc., il termometro passò i 100 gradi; a Sonoma arrivò a 109.

A Nuova York la scorsa settimana scoppiarono 877 ragazzi per diverse malattie in causa del caldo.

Il termometro Fahrenheit segnava all'ombra negli ultimi giorni 97 gradi.

Un ragionevole appunto. Ci viene riferito che in certe Posterie della Città si diffonde abitualmente delle volate carie da bolle e marche ad uso dei cittadini che ne abbisognano per i loro affari. È un inconveniente gravissimo col quale urge di provvedere. Avviso a cui spetta.

Teatro Sociale. Alla seduta di ieri erano presenti 24 soci rappresentanti 27 voti.

La proposta presentata alla Presidenza e da questa partecipata all'Assemblea, venne accettata con 25 voti.

Detta proposta contiene le condizioni alle quali l'impresa assicuratrice si obbliga di dare lo spettacolo d'opera del S. Lorenzo prossimo.

Gli spettacoli sono il Faust e Rigoletto. Gli artisti finora scritturati sono: la Torresella prima donna soprano assoluto — Papieski e Viazor tenori — Pantaleoni baritono — Gasteimary basso.

Si parla della Zanon come contralto. Oltre all'orchestra cittadina sono già scritturati una decina di professori fuoristi — I cori saranno composti di 36 coristi ed in scena un corpo di ballo e la banda.

Non dubitiamo dell'esito dello spettacolo che riuscirà certamente degno della fama che in arte gode il nostro maschio.

Siamo lieti anche per gli egregi Presidenti del teatro che ci provarono una volta di più di saper coprire degnamente il loro posto.

Sono coronati così anche i lodovoli loro sforzi passati.

Beneficenza. L'appello da noi fatto alla carità cittadina per una povera donna infelice, caduta in povertà e sventurata immensamente non è stato inascoltito. Ci pervennero alcune offerte che qui registriamo.

Ci rivolgiamo specialmente al gentil cuore delle signore ed anzi pregandole a mandarci qualche cosa dal loro borsellino privato.

Somma antecedente L. 2.—
A. P. » 1.—
N. N. » 2.—
N. N. » 0.50

Totale L. 5.50

Un infelice. Carlo Fabbro Antonio di Porcia è quel povero infelice che si vede girare per le vie della nostra città: sorretto da due stampe e chiedendo un tozzo di pane alla pietà dei cittadini.

Il Fabbro era un bravo scalpellino ed era allegro quando con le sue coltelle sempre onorate muniti guadagnava il pane per lui e per la sua famiglia.

Ora una grave malattia lo ha ridotto impotente al lavoro, ed egli, l'operaio orgoglioso della sua onesta povertà, pensa sempre, stando forzatamente la mano, al modo di tornare a guadagnarsi il pane con il frutto del suo lavoro.

L'unico modo per ridonare salute alle sue indebolite gambe sarebbe il fare i bagni nei fanghi di Abano.

Privo di nessun mezzo, non aiutato dal Municipio di Porcia, l'infelice si rivolge alla carità cittadina per ragran-

lare una piccola somma onde sopporre alle spese del viaggio fino ad Abano.

L'esiguità della somma occorrente e lo stato miserabile in cui si trova il Fabbro ci fanno sperare che i nostri concittadini non resteranno sordi alla voce della pietà.

Presso il nostro ufficio si ricevono le offerte.

Furono rinvenuti un Biglietto consorziale, un porta-fogli contenente memorie, ed una giacca che vennero depositati presso il Municipio di Udine.

In Tribunale

Il processo di Tizze-Ezlar. Nell'ultima udienza del processo Tizze-Ezlar dovendosi dar lettura di un documento poco morale, il presidente invitò le numerosissime signore presenti a lasciare volendo, la sala. Ne uscì una sola.

Un caso consimile è avvenuto or non sono molti anni — se ben ricordiamo — alle Assise di Padova. Ci fu però una piccola differenza: delle signore italiane presenti non ne uscì alcuna.

Anche due soldati! Alla Corte d'Assise di Ravenna comparvero 14 giovani, fra i quali due soldati uno di cavalleria, e l'altro di artiglieria.

Erano accusati di aver emesso a Conselice grida sediziose e abbasso la Monarchia, evviva la repubblica.

I giurati crederono di assolverli.

Sbarbaro condannato. Il prof. Sbarbaro fu condannato a un mese di carcere per fermento del Mircoio, a 7 giorni di arresto per ingiurie e percosse contro il sig. Caricati, a 2 mesi di carcere per oltraggio al rettore dell'università, infine ad una indennità di L. 200 alla parte lesa.

Nota allegria

Tra due amici, con questo caldo:

— Che cosa fai adesso?
— Niente.
— E che cosa spera di fare?
— Nulla.
— Ah! finalmente, hai trovato anche tu una occupazione stabile.

— Un Tizio al caffè, domanda cioccolato e biscotti. Quando è per pagare, il cameriere gli chiede:
— Quanti biscotti ha bagnato?
— Due.

Come due? Ne ho portati sei, e qui non ce n'è più...
— Che asino! Gli altri quattro li ho mangiati asciutti.

— Il colmo della precauzione.
Mettete la mascherina al cane... del fuoile.

— Il colmo del classicismo in un suicida.

Deliberate di uccidersi collo stile... di Cicerone.

— Il colmo dell'inclinazione alle matematiche per un contadino.
Estrarre radici... quadrate.

Sciarada

Io chiamo col secondo
Quando al primier vo' dar.
Sono per tutto il mondo.
Melibde, senza par.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Re-probo.

Varietà

Una grossa nidia. Il commissario di polizia dell'ottavo circondario di Parigi ha posto la mano sopra un covo, una « banda di ragazze » la quale attirava al proprio domicilio dei giovani, e li svaligiava.

La più vecchia di queste ragazze ha quarantidici anni.

Un truffatore. Giorni sono, un figuro che si spacciava per collaboratore del Nemzet di Budapest e segretario del fondo pensioni dei pubblicisti di quella città, assumendo ora il nome di Markfeld, ora quello di Mezey, dopo aver carpito del danaro a Trieste, fu scoperto essere un truffatore qualunque.

E ciò ad opera dell'Agenzia internazionale delle gazzette, la quale aveva telegrafato alla Redazione del Nemzet, si ebbe in risposta che quel Lodovico Markfeld era individuo affatto sconosciuto.

Pare che il cavalier d'industria si sia portato a Venezia.

Avviso a chi tocca.

Un'esecuzione ad Algeri. Scrivono da Algeri che la mattina del 8 ebbe luogo una esecuzione capitale; quella dell'arabo Abdullah, autore dell'assassinio di un console francese seguito a Relizane. Abdullah gli aveva schiacciata la testa con una pietra.

Il movente dell'omicidio fu un furto di 6000 lire.

Cinque mila persone erano radunate sulla piazza, dinanzi alla prigione civile. I più curiosi vi avevano passata la notte. Il condannato non ha avuto conoscenza dell'esecuzione che cinque minuti prima d'essere condotto al patibolo.

Il marabuto l'ortò al coraggio e gli lesse alcuni versetti del Corano. Fu poi dato al boia e un minuto dopo l'esecuzione era consumata.

Un esercito di farfalli. Ieri l'altro — scrive la *Piemontese* — dall'una alle tre pomeridiane, fu osservato un curioso fenomeno sullo stradale di Rivoli.

Un nubio di farfalla, dai vivaci colori, proveniente dalla Francia, si dirigeva in bellissimo ordine verso Torino.

I piccoli lepidotteri marciavano in colonna ed avevano la loro avanguardia ed i loro fiancheggiatori.

Era un curioso spettacolo.

Un avvelenamento... non riuscito. Certo l. Giovanni, da Calopiano (Brescia) confidò alla contadina D. Teresa pure dello stesso paese, una boccetta d'acido solforico affinché ne somministrasse al proprio marito L. Francesco allo scopo di sbarazzarsi di lui nel più breve tempo possibile.

Il lettore può facilmente immaginarsi la ragione e il fiero e crudele proposito. Il fatto però non ebbe la fine che il Giovanni L. desiderava. La Teresa non ebbe il coraggio di compiere il delitto ed il seduttore fu denunciato all' Autorità Giudiziarla.

Il ventre di Parigi. Ecco quel che occorre per mantenere Parigi durante una settimana. Prendiamo la statistica di quanto si è venduto ai mercati centrali dal 14 al 20 giugno u. s.

Carne	chilogr.	644.822
Pesci di mare	»	292.855
Pesci d'acqua dolce	»	47.928
Burro	»	262.267
Formaggio	»	92.838
Pollaine	»	237.046
Frutta	»	408.451
Uova	N.	5.195.000

Inoltre i macelli di La Villette, Villejuif, Granelle e Les Fourneaux hanno fornito chilogrammi 2.692.797 di bue, montone, vitello e maiale, e chilogrammi 40.385 di carne di cavallo, aulo e asino.

Il celebre nuotatore inglese, capitano Matteo Webb, è giunto in America per compiere la più pericolosa delle imprese. Per una somma di 10.000 dollari, egli si propone di discendere a nuoto le cataratte del Niagara. Egli è noto per aver traversato, senza alcun apparecchio, il canale della Manica tra l'Inghilterra e la Francia.

Una cattedrale galleggiante. Il vescovo di Pará dirigerà fra giorni un invito ai migliori architetti dell'America e dell'Europa per la costruzione di una nave cattedrale, che dovrà navigare sul gran fiume delle Amazzoni. La nave chiesa si chiamerà: *Il grande Cristoforo*.

Triste caso. Ieri a Livorno un distaccamento del 59° reggimento fanteria trovavasi nella località del Marzocco per le consuete esercitazioni al bersaglio. Erano da poco cessati i tiri e i militari stavano a riposo, allorché si udì una detonazione alla quale seguirono due grida.

Che era avvenuto? A quanto si assicura, parecchi soldati avevano tuttora l'arma carica. Ad uno di essi accidentalmente il colpo partiva e il proiettile sfiorando l'anca del soldato Mariano Marco, che cadeva ferito, colpiva nel petto un altro soldato, Tommaso Pacanza rendendolo all'istante cadavere.

Per un'occasione. Da Tripoli di Barberia giunse alla Società d'Esplorazione la notizia che fu tradotto incatenato in quella città da Miorata un musulmano per nome Mohamoud accusato di aver tentato di vendere agli italiani (leggi Società d'Esplorazione) un'isola chiamata Marada.

La falsità e la insussistenza di questa accusa è troppo evidente perché occorra smentirla; ciò non toglie però che quel povero diavolo dovrà portar la pena della subdola diceria in un campo da chi ha tutto l'interesse a metter male fra l'Italia e il governo ottomano.

L'oceano di Marada è fertilissima e coperta da centinaia di migliaia di palme allo stato selvaggio. Essa giace a circa 30° lat. N. e fra il 19° e 20° long. E. di Gressowich, a circa 340 chili. da Bongasi e a 750 da Tripoli, dista 120 chili. circa, in linea retta, dal fondo della GranSirte, e fu visitata ultimamente dal

dott. Rohlfes che ne fece menzione nel suo libro sul viaggio da lui compiuto all'onsi di Cofra.

Regno Organico. Per dare ai fiori la vaghezza del colore, l'odore del profumo, si fruttu la squisitezza del gusto conviene che la terra alla quale loro semi si affidano sia fertile non solo ma che il coltivatore ne curi la integrità. L'agricoltura con ingrassi di principi nutritivi, ne allontanò con premura il germe dello male erbo che rapirebbero loro l'utile alimento, senza aspettare che questo abbiano già invaso lo spazio. Così nel corpo umano per consolidare robustezza e salute, per allontanare i germi morbiferi i quali, sebbene per lunghi anni talvolta innocui e latenti, scoppiano improvvisamente in gravissime ed insanabili malattie è d'uopo far uso di un depurativo, che neutralizzando gli umori e rendendo più tonico e scorrevole il sangue dia garanzia di durata e perfetta salute. Tale scopo è solo raggiunto dallo Sciroppo di Parigina composto dal dott. Mazzolini di Roma già tanto in voga da rendersi superflue raccomandazioni ed elogi.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Il primo collegio di Roma.

Roma 9. Ricciotti e Coccapeller si presenteranno candidati per rendere sicura l'elezione di uno di loro.

Gli altri candidati sono Arbib portato da un gruppo, trasformista e Gatti sostenuto dal *Frisca* e dall' *Opinione*.

Due seggiari.

L'on. Solidati venne nominato segretario generale al ministero della giustizia, l'on. Vacchelli al ministero dell'agricoltura e commercio.

Due partenze.

Il Re partirà domani per Monza. Domani partirà pure l'on. Depretis, che si reca direttamente a Stradella.

Il caldo a Roma.

Qui, da tre giorni, fa un gran caldo. La città si spopola rapidamente.

L'Agro Romano.

La prefettura di Roma ordinò l'esecuzione della legge sull'Agro Romano.

Il Corso forzoso.

La Commissione per il corso forzoso prese alcune deliberazioni per gli idonei provvedimenti tendenti ad accrescere e ad assicurare le riserve metalliche, presso gli istituti di credito.

Le Banche non dovranno scendere la circolazione che nei casi straordinari e sempre per una somma interamente coperta dalla riserva, composta almeno per due terzi in oro.

La tassa di circolazione non colpirà mai la parte di circolazione coperta dalla riserva.

Ultima Posta

Brutto fatto.

Tunisi 9. Ieri alle 4 pom. sul treno della ferrovia italiana ufficiali francesi schiaffeggiarono e ferirono colla sciabola un maltese e poi lo arrestarono consegnandolo al potere militare. I comitanti che si fanno a questo brutto fatto sono favorevoli al maltese.

Telegrammi

Italia.

Milano 9. Le lettere giunte alla società d'esplorazione annunciano l'arrivo della spedizione Bianchi presso il Ra di Abissinia il 25 maggio. Tutti bene. Accolti cordialmente. Furono consegnati i regali di Umberto.

Austria-Ungheria.

Frosinone 9. Il miglioramento continua lentamente ma progressivamente. Chamberlani potrà ricevere Blanes e Foresta, eccoli leggere i giornali. La speranza comincia a rinascere ma il pericolo non è ancora scomparso.

Egitto.

Cairo 9. Ieri 88 morti a Damietta, 64 a Mansurah, 1 Alessandria.

Cairo 9. Onde evitare le quarantene nei porti del Mediterraneo gli egiziani che si recano in Europa vanno ad imbarcarsi a Suez donde si dirigono per l'Inghilterra ove non vi è alcuna quarantena.

Asia.

Hong Kong 9. Il cholera inferisce a Swatow.

Spagna.

Madrid 9. Vi fu un terremoto a Zarzila in provincia di Murcia.

Francia.

Parigi 9. (Camera). Barodet presenta la proposta d'amnistia per delitti e crimini politici di stampa e d'associazione e per i fatti connessi. La discussione è innanziata.

Clavis Hugues appoggia la proposta. Il ministro dell'interio la combatte, dice che puossi amnistiare dopo una guerra civile, non i delitti commessi in piena pace tendenti alla rivoluzione sociale. La proposta è respinta con 804 voti contro 80.

Bordeaux 9. Il vapore *Cordillera* arrivato incurtò il vapore italiano *Elisa* Anna a 1,25 di latitudine nord e 84 di longitudine ovest senza kibero e senza carico, rimorchio 621 miglia fino a San Lorenzo.

Tunisia.

Tripoli 9. È assolutamente smentito che la società italiana o privati italiani compiono torreni nella Tripolitania. La voce corsa anche qui e propagatasi manca di ogni fondamento.

Svizzera.

Lugano 9. Finora furono guadagnati 60 milioni d'argento; fra cui 15 da Italia. Tempo bellissimo. L'animazione continua. Giovedì arriveranno il corpo diplomatico e le autorità federali.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine

Autonoma con R. Decreto 6 maggio 1875. Situazione al 30 giugno 1883.

Attivo.

Numeraio in cassa	L.	178.173.76
Effetti scontati	»	1.808.037.03
Anticipazioni contro deposito	»	42.910.
Valori pubblici	»	376.452.70
Debiti diversi senza spec. class.	»	1.310.78
Debiti in Conto Corr. garantiti	»	192.570.60
Debiti e Banche corrispondenti	»	33.955.14
Agencia Poste correnti	»	24.125.00
Depositi a cauzione di Conto C.	»	883.819.63
Depositi a cauzione anticipazioni	»	90.268.18
Depositi a cauzione del funz.	»	27.600.
Depositi liberi	»	24.700.
Spese del mobilio	»	2.900.
Spese di primo impianto	»	730.
Stabile di proprietà della Banca	»	81.600.
Id. spese di ristaurazione d'anni.	»	12.812.77

Totale dell'Attivo L. 2.681.821.11

Spese d'ordinaria amministrazione L. 10.613.49
Tasse governative, » 4.791.74

15.407.23

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200.000.	»	77.115.00
Fondo di riserva	»	277.115.90
Depositi a risp. L.	»	119.881.88
Id. in Conto C.	»	1.535.766.02
Id. e B. corr.	»	262.878.08
Crediti diversi senza speciale classificazione	»	10.294.68
Azioni. Conto dividendi.	»	2.239.46
Assegni a pag.	»	8.555.31
Depositi diversi per depositi a cauzione	»	883.782.79
Depositi a cauzione dei funzionari	»	27.600.
Debiti liberi	»	24.700.

Totale del passivo L. 2.647.553.00

Utili lordi depurati dagli interessi a tutt'oggi L. 38.484.56
Rice. e saldo utili esercizio prec. » 14.190.78

42.675.34

L. 2.697.228.34

Il Presidente, MORELLI-ROSSI
Il Sindaco, A. Dandini
Avv. P. Lussua.

MERCATO BOZZOLI

Udine 10 luglio.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:
Giapponesi annuali e parificati da lire 2.70 a 2.85.
Nostrani giagli a lire 3.45.

COMBUSTIBILI.

Udine, 10 luglio

Carbone da 1.570 a 7.20
Legna in sorte da 1.180 a 2.20

MERCATO LEGUMI E FRUTTA

Udine, 10 luglio

Fagiolini con tegia da 1.08 a 10
Patate da 1.07 a 09
Piselli al quint. da 1.12 a 16
Fragole al kilogr. da 0.40 a 50
Lampone da orto da 1.10 a 1.25
» da basso da 1.075 a 0.85
Ciliegie scelte al quint. da 1.12 a 30
» ordinarie » da 1.14 a 18

Mercato abbastanza fornito.

MERCATO Fieno

Udine, 10 luglio

Fieno nuovo in sorte da 1.300 a 3.50

MERCATO GRANARIO

Udine, 10 luglio

Granoturco comin. da 1.1300 a 15.00
Frumentato vecchio da 1.0000 a 17.50
» nuovo da 1.1400 a 15.00
Sagala nuova da 1.9000 a 10.00

MERCATO POLLANE

Udine, 10 luglio

Oche al kilogr. da 1.050 a 0.80
Galline da 1.120 a 1.80
Polastri da 1.145 a 1.70

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87.18 ad 89.28. Id. god 1 luglio 90.80 a 90.40. Londra 8 mesi 24.90 a 25.02. Francese a vista 90.45 a 90.85.

Valute.

Fori da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 210.60 a 210.75; Florini austriaci d'argento da — Banca Veneta 1. gennaio da 178. 178 Società Contr. Ven. 1. gennaio da 867 a 868

FIRENZE, 9 luglio.

Napoloni d'oro 30. — Londra 24.94 Francese 99.87 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mo. biliare 785. — Rendita italiana 90.57

PARIGI, 9 luglio.

Rendita 3 0/0 78.87; Rendita 5 0/0 103.87 Rendita italiana 90.45; Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romane — Obbligazioni — Londra. 25.29 — Italia 1.18; Inglese 100.7.16 Rendita Turca 11.05.

BERLINO, 9 luglio.

Mohraro 300. — Austriaca 358.50 Lombardo 271. — Italiano 91.76

LONDRA, 7 luglio.

Inglese 100.7.10; Italiano 99.13; Spagnuolo — Turco —

VIENNA, 9 luglio.

Mohraro 296.76; Lombardo 167.10; Ferrovia Stato 325.90 Banca Nazionale 838. — Napoloni d'oro 9.80 Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120. — Austriaca 79.45

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 10 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.80 Id. autr. (arg.) 78.50 Id. autr. (oro) 90.45 Londra 110.35 Nap. 95.01

PARIGI, 10 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 90.45.

MILANO, 7 luglio.

Rendita italiana 90.26; serali 90.80 Napoloni d'oro —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO Pietro Fiori, gerente responsabile.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazione e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordanone recapito presso il signor Luigi Bortolotti, negoziante in chinaglierie.

Stabilimento balneare

La sottoscritta si pregia avvertire questo rispettabile pubblico ed invita guarnigione, che l'esercizio Restaurant dello Stabilimento balneare oltre ad essere bene assortito in bibite d'ogni genere, Liquori, Conserve e vini nostrani di 1° qualità, terrà d'oggi in avanti la Birra della rinomata fabbrica dei Fratelli Schreiner di Graz.

La Direzione

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CONFRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI DORTA.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di ferraglio e vaterie

G. A. TONIVELLO

In Mercatovecchio

trovasi un assortimento di

PICCOLA MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato

a lire 0.85 0.85 1.20.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG

dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

INDIRIZZO: — Mercatovecchio N. 27 piano II°.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 3.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 dotti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, conca ad uso orto, corse ed occorrendo anche cantina e stalla.
Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Ceccolo in Udine.

Orario della Ferrovia

Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VERONA
ore 1.45 antm.	ore 7.21 antm.
» 3.10 antm.	» 9.43 antm.
» 9.25 antm.	» 9.53 antm.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 9.39 pom.	» 11.58 pom.
DA VERONA	A UDINE
ore 4.80 antm.	ore 7.37 antm.
» 5.55 antm.	» 9.53 antm.
» 2.18 pom.	» 6.53 pom.
» 4. — pom.	» 8.25 pom.
» 9. — pom.	» 2.31 antm.
DA UDINE	A PORTOFINO
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
» 7.45 ant.	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	» 1.35 pom.
» 8.20 pom.	» 9.16 pom.
» 9.05 pom.	» 12.28 ant.
DA PORTOFINO	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.58 ant.
» 6.28 ant.	» 9.10 ant.
» 1.53 pom.	» 4.15 pom.
» 5. — pom.	» 7.40 pom.
» 6.55 pom.	» 8.30 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11

